

LA RICERCA

Il 47% delle aziende ha intrapreso un percorso degenerativo e non riesce a stare al passo con le innovazioni del mercato

L'artigianato toscano resta indietro

L'artigianato toscano è in affanno. Il mercato cambia, ma queste piccole e medie realtà riescono a fatica a stargli dietro. E i risultati che non sono certo incoraggianti.

Il 47,6% delle aziende artigiane toscane ha infatti intrapreso un percorso degenerativo, e queste come le altre hanno bisogno di servizi avanzati per evolversi e adattarsi alle nuove richieste: è quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, presentata ieri in un convegno alla 75/a Mostra internazionale dell'artigianato a Firenze.

Per la ricerca, metà delle imprese artigiane della regione, a fronte della crisi, hanno imboccato un percorso di ridimensionamento che i ricercatori chiamano di "caduta": questo avviene sia nel caso in cui l'artigiano rinunci allo sviluppo a medio-lungo termine, sia nel caso in cui si proceda a un ridimensionamento della struttura, talvolta con la consapevolezza di una prossima chiusura.

Il 22,6% delle aziende ha invece intrapreso un percorso qualificativo, per il quale avranno bisogno di supporto. "L'artigiano per sua definizione - ha spiegato Roberto Nardi, vicepresidente di Unioncamere Toscana - è un soggetto che racchiude tutte le componenti: capitale, forza lavoro, management. Questa è una dimensione sempre più asfittica".

Secondo Nardi gli artigiani oggi devono "conoscere me-



glio tutti gli strumenti che il pubblico mette a disposizione, come anche il privato: cose a cui si è creduto poco, perché l'artigiano ha sempre ritenuto di conoscere la propria impresa e di sapere come affrontare il mercato. La verità è che questo è

sempre più difficile".

Nel 2010 in Toscana è calato sia il fatturato delle imprese artigiane (-6,2%) sia quello delle micro non artigiane (-4,6%). E quasi la metà delle imprese analizzate hanno subito un processo di ridimensionamento, a partire

■ "In caduta"

Metà delle imprese ha imboccato un percorso di ridimensionamento, rinunciando a investimenti lunghi

Fortezza da Basso La conferenza di ieri, in occasione della 75° mostra internazionale dell'artigianato

dai settori moda e costruzioni.

"Per uscirne - conclude Nardi -, servono servizi di tutoring agli artigiani per accrescere la consapevolezza delle proprie criticità e nuovi servizi integrati".

E. B.

